

Il presidente è Paolo Broggi e c'è persino un sito Internet, il www.comitatotorrazza.it, dove reperire informazioni

Uniti in un comitato per evitare lo scempio della Est-est

CAMBIAGO - Dai primi di aprile, in frazione Torrazza, si è formato il Comitato civico Torrazza di Cambiago, che ha deciso di mobilitarsi per difendere questa oasi di pace, in pericolo per il prossimo arrivo della tangenziale Est-est a poche decine di metri dalle case della località. Il Comitato, inoltre, si pone il compito di ricercare e rivalutare le origini e le tradizioni del borgo. Il Comitato è già stato riconosciuto dal sindaco Paolo Cavallotti e nell'ultimo week-end, durante la festa di Torrazza, si è presentato ai cittadini con uno stand esplicativo, attraverso foto e planimetrie, dei pe-

”
Un'oasi
di pace
in pericolo

ricoli insiti nella nuova tangenziale di Milano di prossima costruzione. «Quello che potrebbe accadere a nostro danno è facile da intuire - dicono il presidente Paolo Broggi e il segretario Paolo Zucca-, con la tangenziale Est-esterna che lambirà Torrazza, l'intenzione di chiudere il casello dell'A4 di Agrate e ampliare quello di Cavenago-Cambiago, la costruzione della quarta corsia della Milano-Venezia, il progetto di una bretella tra Cavenago, il casello autostradale e via Matteotti a Cambiago, nelle vicinanze del cimitero. Con tutte queste strade ad alta percorribilità, la nostra piccola frazione sarà

chiusa nella morsa del traffico, aumenterà l'inquinamento atmosferico e acustico, sicuramente diminuiranno le aree verdi a favore di quelle industriali e artigianali». L'opera di informazione alla cittadinanza di Cambiago e Torrazza da parte del Comitato civico è già partita su più canali, dai manifesti al sito internet [ww.comitatotorrazza.it](http://www.comitatotorrazza.it), dalle fotografie alla collaborazione con altre associazioni territoriali contro la Est-est. A breve andrà in cantiere un'assemblea pubblica sull'argomento. Le riunioni del Comitato civico Torrazza di Cambiago si svolgono ogni giovedì alle 21 nei locali del vecchio forno di via Colombo e sono aperte a tutti.

Guido Baroni



Uno dei banchetti del comitato contro la Est-esterna